Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 15 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 193

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI Corpo del Giornale cent. 50 per linea: sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

…ARIO
…ENZE ARRIVI
… a Udine
4.45 7.43
5.05 10.7
10.45 15.17
14.10 17.5
18.37 23.22
23.07 3.45
a Pontebba
7.47 9.10
8.52 9.55
12.11 13.30
19.57 21.20
18.08 19.13
a Udine
6.3 7.38
10.10 11.—
15.44 17.9
19.52 21.25
19.02 19.45
…ste a S. Giorg
6.07 7.54
11.50 13.49
17.30 19.4
…ENZE ARRIVI
Trieste a Udine
8.25 7.32
8.55 11.6
12.50
19.42
…Giorgio a Udine
8.10 8.58
9.10 9.58
11.— 15.21
17.— 18.38
20.53 21.39
… Port. Casarsa
7.43 9.2
12.55 13.55
19.5 20.53
…iorgio a Portog
7.50 8.38
13.54 15.—
18.57 20.01
2.34 —.—
…mb. a Casarsa
8.7 8.53
13.10 14.—
17.23 18.10
…idale a Udine
6.36 7.2
9.45 10.10
12.10 12.37
17.15 17.46
22.22 22.50

… a vapore
…ELE
…ENZE ARRIVI
…aniele a Udine
S. T. R. A.
8.10 8.32
12.25 —.—
15.10 15.30
19.25 —.—
20.35 21.55

…arnia)
… 500 s. m.
…o
…limatici
— Saloni
illumina-
locali —
complete
…gni mine-
resinosi
…wn Tenis.
…te
…arfori
… Padova
…EREATT
…ono
…all'insu-
…'intura
…ga
… di Udine
…sentati dal
… 1 liquido
… in bruno;
…ltri sali di
…o, di rame,
…inerali no-
…rettore
Nallino
… presso il
…RE - Via
Esposizione
…glia d'oro.

…sola confezione dei primi incroci cellulari
…giapponese
… Corea.
… chinese.
… giallo chi-
…CIO DE
… presta a
…missioni.

…lla R. I.
…fezionato
… Firenze
…odari
…rica Co-
…iparto —
… e visite
…ioni dalle
…no - Via
… Udine.

Pace o guerra?

Dopo le notizie sconfortanti di sabato e domenica, continuano quelle dicenti esservi speranze che la pace si potrà ottenere, fra Giappone e Russia. I plenipotenziari hanno cominciata la discussione delle singole proposte: ed esaurita quella sulla prima, che riguarda la Corea. Il telegramma non dice quale risoluzione sia stata approvata in proposito.

La «guerra» continua frattanto nell'interno della Russia — più terribile, più accanita. A Varsavia, si vanno uccidendo quanti poliziotti si possono; se ne vuole lo sterminio.

I poliziotti non circolano che scortati da tre o quattro soldati. Quando un poliziotto sale in tram i passeggeri discendono, temendo di essere vittime per isbaglio di qualche attentato.

A Tiflis, nel Caucaso, la polizia ha scoperto un quartiere di congiurati, ed arrestò tutti i presenti. Si trovarono ritratti di un gruppo di membri della conferenza per l'istituzione dello «zemstvo» del Caucaso, ritratti del luogotenente e del capo della polizia, Cirinkin, nonchè la sentenza di morte del Cirinkin firmata dall'organizzazione di lotta e dal partito socialista rivoluzionario. Nella stuffa vi erano sette bombe fra grandi e piccole, del tipo cosidetto macedone, due delle quali riempite, dinamiti ecc.

In Italia e fuori

— L'incendio della Stazione di Roma, del quale informammo ieri produsse un danno di 200000 lire.

— Il presidente dei ministri on. Fortis, fece una lieve ricaduta. I medici gli ordinarono assoluto riposo.

— Al ministero delle finanze in Roma si verificò una truffa di francobolli. Furono arrestati i truffatori, che sono l'ottuagenario Secondo Uliengo commesso spedizioniere e l'inserviente Angelo Fabbri, un giovane pure addetto alle spedizioni.

— Rilevantissimi danni causò ieri il fuoco allo iutificio Centurioni e compagni di Termini. Nessuna disgrazia di persone.

— Si accredita sempre più la voce che nuove rivelazioni sieno prossime; nel processo Murri per per l'assassinio del co. Bonmartini. Si parla di un terzo complice nel fatto: un giovane biondo, tarchiato. La Bonetti potrebbe dire chi è.

— I gasisti di Firenze, che avevano scioperato, chiesero ripetutamente di essere riammessi al lavoro, fecero anche le più ampie scuse alla società: ma questa, che già provvide a sostituire gli scioperanti, rispose in modo definitivo di non poter accogliere le loro domande.

— La fame, nella Spagna, conduce ad estremi gravissimi. A Siviglia e ad Ostuma, numerosi gruppi di operai saccheggiano le fattorie rubando il bestiame. Nella notte oltre tremila operai dei villaggi vicini spinti dalla fame hanno attaccato le proprietà. Delle donne corrono la città chiedendo la liberazione degli arrestati. La situazione è critica. La gendarmeria è impotente ad impedire saccheggi e disordini.

— Il plebiscito per la separazione della Norvegia dalla Svezia, darà circa 260000 voti a favore e forse mezzo migliaio contro.

La marina mercantile italiana e l'emigrazione

Abbiamo visto a Udine, dove è venuto a passare alcuni giorni di riposo in famiglia, prima di intraprendere un lunghissimo viaggio nell'Argentina l'Ispettore del Commissariato dell'Emigrazione Umberto Tomezzoli e sapendo che quell'importantissimo ufficio sta facendo seri studi per migliorare anche nel riguardo del trasporto sul mare la condizione dei nostri emigranti, abbiamo voluto chiedergli come si stia preparando la marina nazionale in questo che dovrebbe essere per esso un periodo di rapido e sicuro sviluppo.

Pur troppo, ci rispose Umberto Tomezzoli, è la bandiera estera che trasporta, specialmente agli Stati Uniti, la parte maggiore degli emigranti, e anche lo scambio dei prodotti fra i due paesi avviene principalmente a suo mezzo. Commercio ed emigrazione sono, intimamente connessi e tanto l'uno quanto l'altra molto aumentati in questi ultimi tempi. Vi sono dei mesi in cui fino 40 e più piroscafi partono da Napoli per New York e su questi piroscafi non v'è mai un posto vuoto in nessuna delle tre classi.

— Per cui vi sarebbe anche una forte corrente di passeggeri di classe fra i nostri porti e quelli americani?

— Si, fortissima. Questi passeggeri di classe sono nella loro quasi totalità americani. Gli americani, sebbene magnifichino il loro paese sopra ogni altro e non abbiano ancora, parlando di noi, delle espressioni molto benevoli, sono ben felici quando possono *saltare il fosso* (l'Atlantico) e venir a dare un'occhiata, sia pure rapidissima, alle nostre interessanti città. In quest'anno specialmente è aumentato il numero di questi touristi che prima si reclutavano unicamente nelle classi ricche e fra i quali sono ora numerosi gli impiegati, i piccoli commercianti ed i piccoli capitalisti di là.

Una statistica americana fa salire a oltre 200,000 unità il movimento di questi passeggeri fra il porto di New-York e quelli d'Europa.

Tutti, i posti sui transatlantici devono essere impegnati molto prima, ed un giornale di New York ha constatato che nella proporzione del 95 0/0 i passeggeri di classe di quella città avevano già fissato e pagato anche il viaggio di ritorno in America e ciò perchè anche nei porti Europei è quasi impossibile trovare un posto.

Questo ricco traffico, unito a quello anche ricco degli emigranti ed al carico, potrebbe far prosperare una marina nazionale molto numerosa.

— E gli americani viaggerebbero volentieri sui piroscafi italiani!

— Molto volentieri, anzi io non esito a dire che i piroscafi nostri sarebbero i preferiti.

Sui nostri piroscafi si mangia molto meglio che sui farestieri, a detta dei forestieri stessi, si ha un servizio più famigliare, di più nel prezzo del passaggio sui nostri piroscafi è compreso il vino, che, quando è buono, piace più ancora agli Americani che a noi.

— Ma per fare una flotta numerosa di grossi postali occorrono capitali ingenti....

— Accorrono sopratutto ardimento e fiducia, e queste purtroppo sono le qualità di cui in generale, noi difettiamo. E così noi abbiamo visto una delle nostre grandi compagnie di navigazione noleggiare un cattivissimo piroscafo da un armatore privato per poter far fronte alla grande richiesta di passeggieri. E poichè la nostra flotta mercantile è così insufficiente non si può parlare di rischio, che si avrebbe soltanto quando si volesse dare a questa flotta uno sviluppo eccessivo. Ma siamo ben lontani da ciò!

— Dunque le nostre compagnie nulla fanno nonchè per contribuire allo sviluppo dei nostri traffilici, nemmeno per seguirlo? Si dovrebbe venire purtroppo a questa conclusione se in questi ultimi tempi non si fosse notato un salutare per quanto tardivo risveglio nelle nuove costruzioni. Spinte dal crescere incessante e poderoso dell'emigrazione e desiderose di presentarsi con qualche piroscafo nuovo alla scadenza delle attuali convenzioni marittime, le nostre maggiori compagnie hanno dato finalmente segno di vita. Già alcuni postali nuovi e veloci sono entrati in servizio, i cui nomi noi possiamo leggere sui manifesti delle compagnie armatrici accanto a quelli da lunghi anni stereotipati e che tutti sanno a memoria. E questi nomi nuovi aumenteranno ancora fra non molto mentre alcuni dei vecchi spariranno.

A questo svecchiamento della marina nazionale ha molto contribuito il Commissariato dell'Emigrazione coll'opera sua di attiva vigilanza. Eliminando qualche piroscafo che non rispondeva alle nuove esigenze e che le compagnie avrebbero ancora tenuto in servizio, minacciando di proscriverne altri a non lunga scadenza, e sopratutto studiando delle modifiche alla legge attuale per cui si richiederà pei piroscafi adibiti al trasporto degli emigranti una velocità minima superiore all'attuale e la doppia propulsione, ha costretto le Compagnie a pensar seriamente al miglioramento rapido della loro flotta ove non avessero preferito rimanere virtualmente escluse dai grandi traffici.

Ed io spero che l'impulso attuale non si arresti. L'emigrante italiano sta meglio sulle navi italiane. Ivi tutti lo comprendono e lo curano, non solo per motivi di concorrenza o perchè la legge lo esiga, ma anche per quell'affetto istintivo che tutto il personale di bordo prova per lui.

Ma del modo come i nostri emigranti viaggiano e della vita di bordo le parlerò forse un altro giorno.

— Presso Biarritz, il barone Parvell marito della principessa Federica di Annover, fu balzato di carrozza e si fratturò il cranio.

— Presso Versora, in Ispagna, deragliò un treno ferroviario, che portava due milioni di pesetas appartenenti al Banco di Spagna, chiusi in apposite cassette. I due milioni andarono sparpagliati: ma si poterono ricuperare quasi totalmente. Nello scontro, il fuochista rimase morto e cinque agenti ferroviari feriti.

— Una diligenza che trasportava ad una festa religiosa a Castiglione sull'Appennino due famiglie piemontesi, precipitò in un burrone. Vi sono tredici feriti, dei quali due gravemente cioè i coniugi Cappio biellesi.

— A S. Raffaele Cremenn, presso Torino, il dott. A. Menicoff, un nevrastecnico, uccise sua figlia, di 54 anni, da lui avuto con la moglie di un parrucchiere di Torino.

— Cleveland (Ohio America) un treno viaggiatore si scontrò con un treno materiali. Dai vagoni distrutti si estrassero dodici morti e venticinque feriti.

Deposito Ventilatori Elettrici
G. Ferrari di E. — Udine
Via Villalta 15 — Telefono n. 62.

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta del 14 agosto).

La seduta è aperta alle ore 11 e 25 alla presenza dei consiglieri:

Agricola co. Nicolò, Asquini co. dott. Andrea, Armellini Vincenzo, Attimis-Maniago co. cav. dott. Nicolò, Biasutti dott. Giuseppe, Bortolotti d.r Stefano, Brosadola avv. Giuseppe, Casasola comm. avv. Vincenzo, Celotti cav. uff. dott Fabio, Concari cav. avv. Francesco, Coren cav. avv. Lucio, Cossetti dott. Ernesto, Cristofori avv. Antonio, Da Pozzo cav. avv. Odorico, Deciani co. cav. dott. Francesco, Etro avv. Riccardo, Luzzatto cav. Ugo, Magrini cav. dott. Arturo, Manzini prof. Vincenzo, Marsilio cav. Federico, Monti nob. cav. avv. Gustavo, Morassutti dott. Pio, Murero dott. Giuseppe, Pancera di Zoppola co. cav. uff. dott. Camillo, Pasquali d.r Federico, Pecile prof. comm. Domenico, Primi cav. Vincenzo, Pognici cav. avv. Antonio, Policreti nob. dott. Carlo, Renier comm. avv. Ignazio, Ridolfi cav. avv. Pietro, Rizzi cav. Guglielmo, Rota co. d.r Lodovico, Roviglio cav. ing. Damiano, Sbuelz Giovanni, Spezzotti rag. Luigi. industriale, Stroili cav. Daniele, Trento co. cav. uff. Antonio, Trinco prof. mons. Giovanni, Venier-Romano cav. Luigi.

Fungeva da presidente il conte A. di Trento come consigliere anziano; da segretario il rag. Luigi Spezzotti; in rappresentanza del governo assisteva il R. Prefetto comm. Doneddu.

Parecchi consiglieri assenti giustificarono la loro mancanza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'oggetto I.

Le dimissioni dei tre consiglieri.

Dimissioni dei consiglieri Gonano, Mattiussi e Sostero del Mandamento di S. Daniele.

Renier dice che la Deputazione non esprime il suo parere, ma lascia ad ognuno libertà di voto.

Personalmente, ritiene di dover accettare quelle dimissioni, perchè certamente devono essere motivate da serie ragioni, altrimenti si dovrebbe ritenere venuta meno quella serietà che si richiede nei consiglieri.

Magrini, desidererebbe che si anteponesse all'oggetto I quello in cui si tratta del ricorso degli elettori di S. Daniele per l'elezione di don Marcuzzi. Se le votazioni di S. Daniele verranno annullate, allora le dimissioni dei tre consiglieri potranno mancar di ragione e quindi saranno respinte; nel caso contrario si accetteranno.

Deciani si dichiara contrario a questa posposizione, perchè giudice delle ragioni delle dimissioni è il solo dimissionario.

Dello stesso parere del Deciani sono anche Trinco e Coren.

Policreti invece si associa a Magrini.

L'ordine del giorno Magrini è respinto; cosicchè si viene alla discussione dell'oggetto.

Contrari ad accettare le dimissioni dei tre consiglieri sono: Pecile e Da Pozzo e l'on. Monti: questi perchè, le dimissioni sono state presentate per cause politiche.

Passatosi ai voti, le dimissioni però sono accettate con 26 voti contro 14.

La presidenza del Consiglio

E si passa alla nomina della presidenza del consiglio.

A presidente, fu rieletto il sig. Panciera di Zoppola co. cav. uff. dott. Camillo con voti 38, 1 voto ebbero Pecile e Renier.

A vice presidente fu rieletto il comm. prof. Pecile; un voto fu dato all'on. Monti.

A segretario fu rieletto il cav. Ugo Luzzatto con voti 38; il consigliere Biasutti n'ebbe 1.

A vicesegretario, fu eletto il consigliere avv. Etro con voti 33; vi furono: 5 schede bianche e 1 voto per ciascuno ebbero i consiglieri Biasutti e Rota.

Il presidente provvisorio conte A. di Trento invita il presidente definitivo co. Panciera di Zoppola ed il segretario avv. Etro ad assumere il rispettivo ufficio; e mentre l'uno scende e l'altro sale per la scaletta, si scambiano il bacio tradizionale.

Saluto del presidente.

Il conte Panciera di Zoppola pronuncia un breve discorso per ringraziare vivamente i consiglieri di averlo riconfermato a quel posto ch'egli crede di non meritare ma di dovere alla benevolenza dei consiglieri; e ch'egli nondimeno accetta, se non altro per dovere di cortesia. Per questo nuovo atto di fiducia dei consiglieri esprime la sua perenne riconoscenza. Promette di usare i maggiori sforzi per non venire meno a tanta fiducia; e invoca il compatimento del consiglio, che finora mai gli è mancato. Fa inoltre la più ferma assegnazione sui valenti collaboratori che il consiglio gli pose a lato — prof. Pecile, avv. Etro — per aiutarlo nel disimpegno del suo compito.

E prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, dà un cordiale benvenuto ai nuovi colleghi che le recenti elezioni portarono in consiglio. Man mano che le difficoltà dell'amministrazione provinciale aumentano, più sentito è il desiderio e più viva la speranza che nuovi elementi vengano a portare l'aiuto della loro intelligenza e delle loro energie.

La nomina della Deputazione.

Si passa quindi alla nomina del presidente di dieci membri effettivi e di quattro supplenti nella Deputazione provinciale.

Presidente della Deputazione: votanti 40. Rieletto il comm. Ignazio Renier con voti 36; tre schede bianche; 1 voto, avv. Brosadola.

Membri effettivi della Deputazione votanti 40 rieletti: avv. Plateo e avv. nob. Morossi con voti 38; dott. Bortolotti, avv. cav. Cavarzerani, avv. cav. Concari, ing. cav. Roviglio con voti 37; avv. cav. Da Pozzo, e co. uff. Di Trento con voti 36; co. Burevich con voti 34; Nuova elezione, avv. Coren.

Ebbero voti: avv. Policreti 9; dott. uff. Celotti 6; Magrini 1. — Schede bianche 2.

Membri supplenti: votanti 34. Eletti: co. Andrea Caratti con voti 30, dott. cav. Magrini 29, avv. Pognici e avv. Rodolfi 26. — Schede bianche 4; avv. Policreti 1.

Giunta Amministrativa.

Si vota per due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa: Votanti 32. Eletti: avv. Sabbadini con voti 23 avv. Quaglia 22. — Schede bianche 1. — Ebbero 8 voti ciascuno: avv. Brascuglia, avv. Michele Beorchia-Nigris.

A membro supplente risulta eletto il dott. Federico Ballini con voti 36. — Ebbero un voto ciascuno gli avv. Beorchia-Nigris e Brascuglia; le schede bianche furono 3.

Senza discussione,

intanto che si depongono le schede per una lunga serie di nomine, il Consiglio

accorda la ratifica alla deliberazione con cui fu accordato il permesso alla ditta Durigon Guglielmo di Rigolato di attraversare la strada provinciale di Monte Croce con un tubo per acquedotto;

delibera di sollecitare il Governo per un miglioramento idrografico della regione veneta;

delibera di aggiungere alla pianta del personale del manicomio un primo medico alienista primario collo stipendio di l. 3000, alloggio non ammobigliato per sè e famiglia nell'Istituto con luce elettrica e combustibile gratuiti e diritto agli aumenti periodici di stipendio ed al fondo di presidenza come gli altri impiegati del manicomio.

Per gli stradini.

L'oggetto 23: provvedimenti a favore dei capistradini e stradini provinciali, dà occasione:

al consigliere Casasola, di chiedere che l'oggetto sia rimandato a dopo l'approvazione del nuovo regolamento stradale già annunciato: essendosi migliorate le condizioni di questi salariati recentemente (nel 1900, salvo errore), il ritardare di qualche mese un miglioramento nuovo non sarebbe mancar di convenienza verso di essi;

al nuovo consigliere Morassutti, di proporre che i miglioramenti sieno maggiori: si aumentano con le proposte presentate dalla Deputazione, centesimi 17 al giorno, aumento irrisorio, che non è certo in armonia con il rincaro della vita nè col lavoro che questi umili nostri salariati danno, ciò che tutti coloro i quali hanno stipendiati e salariati alle loro dipendenze devono cercar di conseguire e massime le amministrazioni pubbliche: e la Provincia è la maggiore, dopo l'ente Governo. — Mi si opporrà — dice. — la questione del bilancio; ma per me, tale questione è susseguente; antecedente invece è la questione dei salari. — Concretando le sue idee, proporrebbe che da lire 40 il salario di questi lavoratori fosse portato a lire 55: l'aumento cioè di centesimi 50 al giorno; la pensione da lire 277 a lire 365. Aggiunge altre osservazioni.

Altro consigliere nuovo, l'avv. Cristofoli parla contro il rinvio suggerito dal consigliere Casasola; e riconoscendo giuste le osservazioni del consigliere Morassutti, si accontenterebbe delle proposte presentate dalla Deputazione.

Un terzo consigliere nuovo, il Cossetti, domanda se la Deputazione ha studiato, per le pensioni, l'iscrizione dei propri salariati alla Cassa Nazionale pensioni; e quali sono i risultati di questi studi.

A tutti risponde il presidente della Deputazione avv. Renier. Il rinvio domandato dal consigliere Casasola non è nè conveniente nè opportuno: il nuovo regolamento stradale, è bensì allo studio; ma prima che si attui, forse ci vorrà un paio d'anni e forse anche più, dovendo esso ottenere la sanzione del Consiglio di Stato che non è molto sollecito nel disbrigo delle sue mansioni. Non accetta le ulteriori migliorie proposte dal consigliere Morassutti. Riguardo all'inscrivere nella Cassa Nazionale pensioni, la Deputazione studierà.

Casasola non insiste nella sua domanda di rinvio; Morassutti invece insiste nei propri emendamenti — e il Consiglio li respinge, e approva le proposte presentate dalla Deputazione.

La navigazione fluviale.

Il consigliere Policreti, sull'oggetto quarto — adesione al Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po — dice che non bisogna farsi illusioni sulla possibilità e sui vantaggi di una tale navigazione. Come mezzo di trasporto (ed essa non sarebbe altro), riescirà tanto costoso l'attuarla, che il solo capitale impiegatovi importerà circa nove milioni all'anno di interessi. Ma se lo Stato dedicasse qui nove milioni alle ferrovie quanti maggiori vantaggi non si conseguirebbero? — Cita in proposito le discussioni che si ebbero in altri paesi. (Veramente la così detta «navigazione interna» ha trovato anch'essa i propri oppositori: ma quale idea, quale progetto anzi quale uomo non li ha? se li ebbe perfino il Sommo Iddio, in Lucifero e negli angeli ribelli?)

Gli rispondono il deputato Roviglio e il consigliere on. Monti: quello, offrendo alcuni schiarimenti sulla portata del voto che il Consiglio sta per dare: voto che non impegna il consiglio oltre le 200 lire; questo magnificando con dati e con esempi la utilità immensa che ne verrebbe al paese attivando questa «navigazione interna», la quale giungerebbe, in provincia, fino a Pordenone, fino a Sacile, fino a Palazzolo, sviluppando i traffici, le industrie, creando nuove sorgenti di forza. Nel solo canale di Pordenone, per esempio, si potrebbero sviluppare circa trentamila cavalli di forza, e quella città potrebbe raddoppiare in pochi anni la sua importanza industriale già grande e la sua popolazione. L'on. Monti dice che sarebbe una gretteria se noi rinunciassimo ai benefici della navigazione interna, che Francia e Germania specialmente curano, dedicandovi centinaia e centinaia di milioni. L'energia italiana deve rimaner sempre latente? dovranno sempre impaurirci i problemi ogni po' gravosi?... Noi crede.

Dopo altre parole del consigliere Policreti, l'oggetto è approvato alla quasi unanimità.

Preventivi.

Quello dell'Ospizio Esposti è approvato senza discussione.

Sul preventivo dell'amministrazione provinciale, s'impegna una discussione abbastanza vivace, e interessante. Per riassumerla più ampiamente, mancandoci oggi lo spazio, la rimandiamo a domani.

APPENDICE 52

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

— Che cosa posso fare io al malato?

— Somministrargli regolarmente la medicina, e impedirgli di parlare. In ogni caso noi saremo vicini.

— Grazie — Ester rientrò.

— Chi è quella signora — chiese il medico celebre a Mr. Smart.

— Miss Auberry, di Auberry Park.

— Nientemeno! E' forse parente di Graham?

— Parente no ma le due famiglie erano amiche.

E il dottore se ne andò, dispiacente di aver trattato con tanta poca cerimonia la signora di Auberry Park.

Ester non volle neppure scendere a cena, ma rimase lì, tutta la triste notte, presso il malato, il quale all'alba si scosse e chiamò debolmente l'infermiera.

L'infermiera dormiva.

Ester preparò la medicina e la porse al malato che bevve senza aprire gli occhi; svegliò l'infermiera e la mandò da Mrs. Price, così rimase di nuovo sola. Il momento della crisi si avvicinava, l'esito avrebbe potuto essere fatale, e, se non parlava ora, Roger non avrebbe mai saputo con quale affetto devoto e costante lo aveva sempre amato. Si chinò su lui, egli aprì gli occhi, la guardò a lungo... la riconobbe...

— Ester! — Quanta tenerezza in quella debole voce!

— Zitto, caro Roger, Zitto. La vostra vita dipende dal vostro silenzio.

— Cara... restate vicino a me.

— Sì, resterò *sempre* qui, ma adesso cercate di dormire.

Il dottore obbedì e chiuse gli occhi. Nella sua estrema debolezza, egli aveva un solo pensiero: Ester. Ella gli era accanto e gli parlava con tanta dolcezza.

Poi s'addormentò d'un lungo sonno ristoratore.

Poco dopo ritornarono i due medici.

— Sta meglio, molto meglio, illustrissima signora — rispose all'ansiosa domanda di Ester — e dovrà la sua vita alle vostre cure! In simili ore pericolose la minima trasgressione, la minima dimenticanza può riuscire fatale.

— Dio sia ringraziato — la dolce voce tramava di commozione.

In breve il dottore cominciò a star meglio.

Ester... chiamò il malato, un giorno che stava benino.

— Eccomi, dottore — il suo bel viso era illuminato da un sorriso dolcissimo.

— Starai sempre qui, con me? — chiese egli ansiosamente.

— Con te? in questa casa? no di certo.

— E che farò quando tu non ci sarai più, Ester?

— Intanto, pensa a guarire, e poi penserai, mutar casa, non è vero, dottor Graham? — Ester era diventatata rossa rossa.

— Povero Roger! — pensava — è tanto timido ed io sono tanto ricca che lui certo non osa a dirmi d'essere sua, tocca a me prendere l'iniziativa.

— E' vero od ho sognato che tu Ester mi hai chiamato Roger?

— No, non sognavi.

— E che cosa t'indusse a ciò?

— Vecchie memorie, Roger.

— E di Ester, ti sono care quelle vecchie memorie?

— Lo sono e lo saranno sempre. E come avrei potuto venire se non avessi ricordato quei giorni felici in cui eri troppo timido per chiedere in isposa una fanciulla ricca?

— Ebbene ora credi che ti voglia bene e accetti la casa mia che col cuore ti offro?

— Una volta, cara, non credevo, ora sì e l'accetto. Oh Ester, quanto ti sono grato di quello che hai fatto per me!

— E farò qualcos'altro, Roger, per esempio ora ti ordinerò di tacere. Hai parlato troppo e ti potrebbe far male.

Continua

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata sifoni e in bottiglie

Buttrio.

— Dimissioni del Sindaco.

Il signor Clodomiro Annoni, che da parecchi anni reggeva il nostro comune, dove tante utili iniziative egli assecondò, presentava testè le dimissioni da Sindaco. Nell'attuale condizione del nostro comune sarà certamente assai difficile sostituirlo con persona che unisca ad eguale buona volontà di fare il bene l'intelligenze e il tempo necessari per attuarlo.

Latisana.

— Onorificenza.

14. — L'egregio signor avv. Cesare Morossi, che da tanti anni presta la sua opera intelligente e proficua nelle cariche pubbliche, come Consigliere comunale, Consigliere e Deputato provinciale ecc., venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al valente avvocato, vive congratulazioni.

Zuglio.

— Impotenza a trovare un sindaco.

14. — Per la terza volta si radunava oggi il consiglio comunale per la nomina del sindaco e per la terza volta la seduta andò deserta.

Detta nomina fu dovuta quindi rimandare alle nuove elezioni.

S. Vito al Tagliam.

— Morte istantanea.

Ieri sera sulle 19 circa, il signor Trevisan Pietro, d'anni 74, trovavasi raccolto colla sua famiglia a Latisana, a cena, conversando affabilmente.

Rivoltosi ad uno dei famigliari, gli disse: « *Io t' ho sempre voluto bene, sai !* »

Non aveva ancora terminata la frase che abbandonò il capo all'indietro, emettendo un debole rantolo. Tutti allora gli furono dappresso, chiamandolo e scuotendolo, ma invano; *sior Piero* era morto: un colpo apoplettico l'avea fulminato.

Ne fu reso edotto il figlio sig. Carlo, che da parecchi anni trovasi a S. Vito, quale proprietario del *Caffè all'Italia*.

La funebre notizia fu appresa con dolore da tutti, essendo il buon vecchio qui assai conosciuto e stimato. Alla dolente famiglia, ed in ispecie al sig. Carlo le mie più vive condoglianze.

Platischis.

— La nuova amministrazione.

Ieri per la prima volta si radunò il nuovo consiglio, sorto in seguito alle elezioni generali del 30 u. s. Luglio, non più composto di 15 ma di 20 consiglieri, per procedere alla nomina degli assessori.

Riuscì eletto Sindaco il sig. Coos Giuseppe fu G. G. con voti 18 su 20 presenti; ad assessori effettivi i sigg. Simiz Mattia, Moderiano Andrea Cossarutto Giuseppe e Zussino Giovanni ed a membri supplenti i sigg. Levan Giuseppe e Fornasino Giovanni.

La nuova amministrazione, così formata, dà sicuro affidamento che propugnerà il bene del paese; e non v'è dubbio alcuno che darà tosto mano a provvedere ai legittimi desideri delle frazioni di Platischis e Montemaggiore colla costruzione di una buona strada che congiunga Taipana con quelle frazioni, e farà allestire i progetti del Municipio a Taipana e dei locali scolastici nelle diverse frazioni, che ne hanno tanto bisogno.

Ipplis

— Difficoltà amministrative.

Il Consiglio Comunale, fin dalla seduta del 23 luglio u. s. nominava, all'unanimità, Sindaco l'egregio sig. Virginio Bernardo, che per ragioni sue speciali credette di rinunciare subito all'onorifica carica. Lo stesso Consiglio, nella successiva seduta del 6 agosto, riconfermava la sua fiducia nel sig. Virginio Bernardis, rinominandolo Sindaco ad un animità. Ma il sig. Bernardis non intende di accettare quel posto e perciò il consiglio dovrà essere in breve riconvocato per l'elezione del suo prendente.

Cividale

— Arresto.

Ieri i nostri carabinieri arrestavano tal Fabris Pietro fu Luigi di anni 44 di Zuccola, perchè colpevole di aver oltraggiato una guardia campestre del Comune di Cividale.

Pordenone

— La gara di boccie.

Davanti ad un pubblico di circa 400 persone, oggi, alle ore 14, fu ripresa la gara nel piazzale Alla Strada Ferrata. Dei 32 giocatori ieri rimasti vincitori, 24 furono posti fuori combattimento.

Ecco i nomi degli otto che domani si disputeranno i premi:

Giovanetti Antonio, Da Ponte Adolfo, Palleva Vittorio, Corazzza Antonio, Falomo Umberto, Darduin Pietro, Ceschin Giuseppe, Comisso Gustavo.

A domani il risultato della gara.

S. Daniele.

— Consiglio comunale. - Questione scottante.

14. — Alla seduta straordinaria del nostro Consiglio Comunale di sabato sera erano presenti: l'on. prosindaco, gli assessori dott. Jogna, Milani e Pellarini, i consiglieri Angeli, Beinat, Bianchi, Felcie, Bianchi Pietro, de Concina, Corradini, Farlatti, Gentilli, Gonano, Legranzi, Masotti, Molinaro, Sostero e Taboga. La sala è affollata di pubblico agitato, impaziente: si capisce che l'atmosfera è satura di elettricità.

Una interpellanza

Dichiarata aperta la seduta ed approvato, senza osservazioni, il verbale della precedente seduta, sorge a chiedere la parola il cav. Sostero per una interpellanza non compresa nell'ordine del giorno.

— Nella settimana si sono svolti, egli dice, avvenimenti di carattere ostile all'amministrazione dell'ospitale, basati su d'un fantastico licenziamento; ed a guisa di lieve venticello, si sono insinuate calunnie contro il segretario ed il consigliere d'amministrazione dell'ospitale anzidetto.

La « stampa », sulla base dei *si dice*, ha « stampato » quello che ha « stampato ».

Il pubblico ha diritto di conoscere tutta la verità, di avere piena luce; chiede perciò che cosa ne pensi di questa insorgenza l'amministrazione comunale, poichè, se questa se ne disinteresserà, il consiglio dell'opera pia, ch'esso cav. Sostero presiede, farà, mediante la stampa, piena luce.

L'amministrazione è pienamente tranquilla per quanto riguarda la sua azione, non teme alcuna insinuazione, alcuna indagine: ma non può stare sotto il peso di accuse, per quanto indeterminate.

Il dott. Iogna chiede che si leggano la deliberazione del consiglio ospitaliero riferentesi alla vertenza col dott. Colpi e quella della Giunta.

Il Prosindaco espone ch'egli si informò della insussistenza del licenziamento; interpose i suoi buoni uffizii per comporre il dissidio; ma senza risultato. Ebbe istanze da molti cittadini, che rimetterà, dopo averle sottoposte alla Giunta, alla autorità superiore. Intanto egli non può che riportarsi al deliberato della Giunta predetta, per stabilire l'atteggiamento dell'amministrazione comunale in questo disgustoso incidente che agita lo spirito pubblico del paese.

Lettura degli atti relativi

Interloquiscono ancora il cav. Cedolini, il dott. Iogna, il cav. Sostero, il consigliere Beinat ed altri; e si passa finalmente alla lettura delle preaccennate due deliberazioni, delle quali credo utile dare un ampio sunto, che concorrerà — con la pubblicazione di altra versione dello svolgersi dei fatti, quali risultano da mie informazioni — a chiarire i motivi di dissidio tra l'amministrazione ospitaliera ed il dott. Colpi.

La deliberazione di quella amministrazione premette che « l'accordo ed il rispetto reciproco che regnavano tra i due sanitari, durante il primo anno di nomina del dott. Colpi, era — a dir vero — commendevole; tanto che l'amministrazione trovò in varie occasioni di lodarsi di questo stato di cose, che tornava a tutto vantaggio dei sanitarii e dell'opera pia.

Senonchè pervennero vaghe notizie di disaccordi tra i sanitari. *(Pes causa di chi?... Il torto e la ragione — dice Manzoni — non si possono dividere con taglio così netto, che non ne resti un po' dell'uno ed un po' dell'altra d'ambe le parti).*

Questi dissidi si acuirono via via. Vennero quindi i lagni prolungati per mesi e mesi da parte del dott. Colpi contro il dott. Vidoni. *(Erano o no fondati?... Questo il consiglio doveva appurare, per arrestare le discordie al loro nascere).* I lagni, concernevano le ingerenze del dott. Vidoni nel campo chirurgico e per frasi dette ad arte affine di creare intorno al predetto dott. Colpi un'ambiente sfavorevole e farlo scapitare nella fiducia dei clienti, essendo d'accordo in questa opera, a detta del dott. Colpi, direttore, suore ed infermieri.

L'amministrazione, pure conoscendo quando avveniva nell'interno dell'ospitale e fuori, credette di non intervenire *(e fece male — a mio debole giudizio — perchè doveva sradicare al primo nascere la causa dei dissensi, affinchè non divenissero — come divennero infatti — profondi ed inconsigliabili)*, sperando che il tempo avrebbe persuaso il Dott.r Colpi d'essere in errore. Ma il tempo non fece che alimentare *(era facile prevederlo)* i sospetti del dott. Colpi contro il Vidoni e il personale salariato e le suore; tanto che, per un'ammalata che il dott. Vidoni consegnò alla sezione chirurgica, il dott Coppi protestò, perchè la si aveva fatta entrare quasi morente; e poscia, per l'avvenuto licenziamento *(e di questo licenziamento occorrerà parlare diffusamente per mettere i puntini sugli i)* di altra ammalata di chirurgia dall'ospitale, nel cui foglio d'uscita mancava la firma del chirurgo, il furore del Dott. Colpi andò agli estremi, tanto che aprostrofò le suore con ogni sorta di frasi villane ed indecenti, minacciando persino la Madre Vicaria di gettarla dalla finestra *(vedremo poi che il senso della parole del Dott.r Colpi fu probabilmente frainteso)*, e spaventando colla sua voce le ammalate, che, piangendo, fuggirono dalla stanza.

Il licenziamento di detta ammalata indusse il chirurgo a scrivere una lettera al sindaco, colla quale, lagnandosi dell'accaduto, chiedeva fosse provveduta l'inferma del cibo sostanzioso di cui abbisognava, o quanto meno, fosse fatta riaccogliere nell'ospitale.

Allora l'amministrazione credette suo dovere d'intervenire ufficialmente, col solo intendimento d'interporre i propri buoni uffizii, consiliare i due sanitari ed impedire altre minaccie, altre violenze.

A titolo di storia, la deliberazione riferisce che i sanitarii non hanno mai avuto nomine speciali dal Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale; che il dott. Vidoni presta servizio come Direttore *(senza nomina?)* e primario della sala medica, mentre il dott. Colpi dirige *(senz'essere primario!)* il riparto chirurgico del nostro ospitale, dal 1904.

Il Consiglio d'amministrazione, pur ritenendo inutili le ripetute domande del Dott. Colpi, lo nomino sino dal 9 aprile anno corrente, Medico-chirurgo dell'ospitale per la durata del biennio di prova; e di tale nomina il Dott. Colpi fu parecchie volte informato dal presidente. *(Ma la partecipazione ufficiale, premessa le tante volte, non venne però, mai fatta).*

Nell'intendimento dunque di conciliare le discordie, o chiarire gli equivoci, fu chiamato il Dott. Colpi nell'ufficio d'amministrazione, il giorno 6 andante, alle sedici, per farlo persuaso che il di lui Collega gli era amico sincero e leale, che gli addebiti d'ingerenza nel campo chirurgico ed altri non avevano seria importanza, che, se mai, avvennero in buona fede, che, ad ogni modo, furono causati involontariamente, ecc. ecc.; e vista la buona disposizione del Dott. Colpi, si stabilirono le modalità per un incontro col Dott. Vidoni, nell'intento di ottenere la completa riconciliazione de' due professionisti.

Venuti a parlare della lettera al Sindaco, il sig. Presidente rilevò al Dott. Colpi la sconvenienza di tale atto, manifestamente avverso all'amminist. dalla quale esso dipende; gli osservò come i singoli membri gli avessero dato prove non dubbie della loro simpatia, del loro compiacimento per la fiducia che andava acquistando in paese e fuori, ricordandogli come tutte le sue richieste, tutti i suoi desideri fossero stati appagati *(quello delle lettere di nomina no, intanto!)*, e come si avessero spese circa L. 2000 in presidi chirurgici *(ma quelli erano necessari, altrimenti non si potevano fare le operazioni)*, e come, infine, gli fosse stato aumentato lo stipendio, portandolo da L. 300 a 700.

Alle quali osservazioni il Dott. Colpi si schermì con deduzioni poco concludenti. Il Presidente insistette sulla provenienza della lettera al Sindaco, chiedendo che in qualche modo venisse a ciò rimediato, altrimenti, per ogni nuova richiesta, dato il precedente da lui creato, avrebbe mandato in avvenire il Dott. Colpi dal Sindaco.

A questo semplice e calmo esame, continua la deliberazione - il dott. Colpi, alzandosi in piedi e pestando con violenza i pugni sul tavolo, apostrofò, come un ossesso, ripetutamente i due amministratori con le frasi — *gesuiti, mancatori di parola, mentitori,* — indi, rivolgendosi al Legranzi, rincarò la dose, con la frase — *denigratore* — e poscia, stando sul limitare della soglia, aggiunge: — *Io rovinerò la mia carriera, ma saprò vendicarmi.*

Rilevate le benemerenze del Presidente e dei due consiglieri di amministrazione verso l'istituto, la delibera rileva che, siccome il dott. Colpi è stato nominato dal Comune, a questo incombe l'obbligo di tutelare il decoro ed il rispetto dovuto ai rappresentanti dell'opera pia; e per questi motivi decide di chiedere all'amministrazione comunale di S. Daniele un provvedimento a carico del dott. Colpi a riparazione delle offese ed ingiurie da esso dirette ai rappresentanti dell'Ospitale Civile; restando ferma ed impregiudicata qualsiasi diversa azione, ed il diritto di provocare un giudicato dal Consiglio Sanitario Provinciale.

La delibera della Giunta.

La delibera della Giunta, ritenendo che quanto più sopra è esposto si riferisce esclusivamente a rapporti personali e privati, ed in ogni caso a questioni di tutto interesse del Pio Luogo, che sfuggono agli atti di sorveglianza competente al Consiglio; che il Comune, d'altronde, non può avere nessuna ingerenza tra gli amministratori dell'ospitale ed i suoi impiegati, e tanto meno prendere provvedimenti disciplinari, perchè nè la legge 17 luglio 1890, nè lo statuto organico dell'ospitale glie ne conferiscono facoltà; considerando anche che, ai riguardi dei medici condotti, l'Autorità Comunale non può agire in nessun modo, se non quando l'interesse pubblico lo richiegga; conclude di rispondere agli amministratori dell'ospitale di non avere alcuna competenza a conoscere della questione proposta.

La discussione.

Il cav. Sostero non è soddisfatto di questa decisione, ritiene che la Giunta debba interessarsi della questione e ne adduce le ragioni.

Di questo parere è pure il cav. Cedolini ed altri consiglieri, mentre il dott. Jogna è convinto del contrario, considerando l'ingerenza della Giunta come un arbitrio.

Dopo un caloroso dibattito, il cav. Sostero dichiara che la luce si farà ad ogni modo, mediante la stampa, a cominciare da domani. E domani, su questa disgostosa insorgenza dell'amm. ospitaliera, io farò udire l'altra campana.

Gli affari del Comune.

Il Prosindaco passa poi a leggere una chiara relazione in merito alla proposta unificazione dei debiti comunali, che ascendono a l. 318.552,09 e dimostra come, con questa operazione, il comune verrebbe a risparmiare annualmente lire 3000 sull'importo che attualmente paga per interessi e rifusione R. M.

Pagando il 4,775 per cento annuo sull'importo totale de' suoi debiti, il Comune potrà completamente estinguerli in 50 anni.

Comunico, al riguardo una lettera dell'on. Luzzatto, colla quale informa che i benefizii delle Legge 19 Maggio 1904 (Concessione e trasformazione dei prestiti agli enti locali del Mezzogiorno Continentali) furono estesi, con Legge del Luglio 1905 N.o 400, anche ai paesi del Veneto, e coglie occasione per dichiarare ch'egli si è tenuto onorato della richiesta di un parere legale da parte degli amministratori del suo paese, ma che non può, per tale fatto, accettare compenso pecuniario.

Su proposta dell'on. Prosindaco il Consiglio vota un ringraziamento all'on. Luzzatto.

Dopo alcune delucidazioni ed osservazioni, la proposta unificazione dei debiti è approvata all'unanimità.

SPIGOLATURE DI CRONACA

(Da altri giornali.)

— **A Teor**, continua il fermento contro la nomina del medico condotto. — No lo volemo e no lo volemo! — insistono a dir quelle donne.

— La guardia di finanza Giuseppe Ambrosi della brigata di **Resia** precipitò l'altra notte in un burrone, riportando un'estesa contusione alla schiena, una grave estorsione al gomito sinistro e lesioni alla testa.

— Il ragazzo G. B. De Santa di **Forni di Sopra** fu morsicato dal cane di proprietà dell'albergo Alla Rosa. Ne avrà per 15 giorni.

— Il consiglio comunale di **Prepotto** nominò a medico condotto il dott. Del Negro; quello di **Faedis** il dott. Ciceri di Valdobbiane.

— **A Pordenone**, Luciano Maddalena impalmò la signorina Elisabetta Gaudenzi. Auguri.

— **A Tiezzo (Pordenone)** è morto il signor Biagio Sam, di vecchia e stimata famiglia pordenonese.

Cronaca Cittadina

Il tifo a Premariacco.

Come era stato preveduto, dalla visita del medico provinciale cav. Fratini è risultato chiaramente che la causa della attuale epidemia devesi ricercare esclusivamente nell'uso per bere dell'acqua del Natisone, che, come tutte le acque correnti, è sempre sospetta, spesso addirittura inquinata dei germi del tifo, dalla dissenteria o di altre malattie analoghe.

La cosa non poteva poi essere a Premariacco più dimostrativa, quando si consideri che, mentre nelle frazioni, capoluogo, di San Mauro e di Firmano, si ebbero casi più o meno numerosi di tifo, ad Orsaria invece, dove recentemente si scavarono 3 pozzi modello, chiusi alla bocca e muniti di pompa, non se ne osservò neppur uno.

Sappiamo (e ciò torna a grande lode della attuale Amministrazione presieduta dal bravo sindaco prof. Goja) che, prima ancora della insurgenza della attuale epidemia, il comune di Premariacco ha già iniziate e condotte a buon punto le pratiche per la costruzione di un regolare acquedotto, con derivazione dalla sorgente di Mantina in quel di Torreano. Intanto, nell'attuale circostanza gli abitanti di quel comune, seguendo religiosamente i consigli del proprio medico dott. Frossi, lasciano l'acqua del Natisone e vanno ad attingere invece quella del pozzo privato del sig. Pontoni o quella dell'acquedotto di Moimacco. Così è sperabile che l'epidemia cessi presto, come lo fa sperare il fatto dall'essere i malati in caso quasi tutti di vecchia data, mentre si riducono a 3 o 4 soltanto quelli di data recente.

— **Ministri in Friuli.** Nostre informazioni ci mettono in grado di annunciare che il ministro delle Poste on. Morelli Gualtierotti si troverà a Pordenone il 2 settembre. Di là, passando per Udine (ove potrà ammirare il nostro palazzo delle poste), si recherà in Carnia, dalla quale passerà poi nel Cadore.

Probabilmente, verrà in Friuli anche il ministro dell'agricoltura on. Rava.

Gli spettacoli d'oggi.

Uno « spettacolo » è di per sè stesso la folla che dà alle vie un festoso insolito movimento, come se di punto in bianco Udine si fosse trasformata in una capitale.

Quante povere donne venute a piedi, fino dal pomeriggio di ieri, le quali passarono la notte in Piazza Umberto I, sulla gradinata del Tempio delle Grazie, sotto la Loggia Municipale! Quante centinaia e centinaia venute stamani, coi treni, su carri, su giardiniere, su carrette, a piedi!... C'è da prevedere il solito spettacolo di una « montagna di teste », agli spettacoli in giardino.

Eccone il programma:

Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, avvertendo che la vendita delle cartelle cesserà alle ore 16 (4 pom.) precise e la sortizione dei numeri comincierà alle 17 (ore 5 pom.)

Cinquina lire 200 — prima tombola lire 700 — seconda tombola lire 400.

Corse di cavalli al trotto. — Premi per lire 2250. — Bandiere e fascie di onore.

Spettacolo d'opera al teatro Minerva: seconda rappresentazione dell'applaudita *Bohème* del maestro Puccini.

Primo Elenco degli Obblatori per i festeggiamenti di agosto.

Beltrame cav. Antonio L. 10, Drolli Emilio 10, Francescato Rosa ved. Pellegrini 10, Lodovico Hoech 5, Sartoretti Luigi 10, Caucich Enrico 5, Fioretti Pietro 10, Ridomi Giuseppe 10, Scocimaro Stefano 10, Fioretti Carlo 10, Barbaro Girolamo 10, Nodari Lodovico 10, Pellegrini Pietro 10, Dalla Torre Luigi lire 10, Casarsa Lelio 10, de Pauli cav. G. B. 10, F.lli Clain e C. L. 10, Cremese Celso 5, Coccolo Michele 5, Molin-Pradel Giacomo 5, de Paulis Luigi 5, Petri Tobia 5, Cantoni Giuseppe 5, Bon Lodovico 5, Pittini Vincenzo 5, Lorenzon Francesco 5, Scaccia Gaetano 5, Bersaglio Lodovico 5, Botti Sebastiano 4, Caffè Vitt. Emanuele 4.

La vita delle nostre istituzioni

Società operaia. — Il Consiglio tenne seduta iersera. Approvò il resoconto del luglio. Deliberò di festeggiare in forma privata l'anniversario di fondazione della Società, nel 17 settembre prossimo, elargendo lire 150 ai soci più bisognosi e lire 10 a ciascuna vedova, pure bisognosa, rimasta tale dal settembre 1904 a quel giorno. Si approvò poi il seguente ordine del giorno, proposto dal consigliere Cremese:

Il Cons. della Società operaia generale, attenendosi alle disposizioni dell'ar. 1 dello statuto che anche fra gli scopi sociali quello di promuovere il benessere della classe lavoratrice;

nel mentre plaude agli umanitari sottoscrittori, esprime voti che la somma largita di Lire 382,000 da enti morali e da benemeriti cittadini per l'istituzione di un Ospizio per i cronici, possa erogarsi al più presto, allo scopo eminentemente umanitario e civile. Fa calda istanza che gli attuali preposti sollecitino le iniziate pratiche per la difinitiva approvazione dello statuto presso il comitato centrale della beneficenza in Roma.

Il consigliere Tunini raccomandò l'acquisto di azioni delle case popolari, per affrettarne l'erezione.

Il tentato suicidio di un soldato.

Il 13 mattina, verso le 8 1/2, accadde nella caserma del 79 di Fanteria un fatto doloroso che per buona fortuna non ebbe a riuscire se non parzialmente.

Il soldato Vicerè Roberto, aiutante del capo armaiuolo, trovavasi alla prigione di rigore in aspettativa, imputato di aver rubato, durante l'assenza del Regg., dall'archivio della Musica, un orologio segnatore della cadenza del passo, del valore di L. 46. Il Vicerè nega, quantunque siasi trovato anche colui al quale lo ha venduto per L. 2.00. E domenica mattina, dunque, il soldato Vicerè trovandosi per tali sospetti in prigione di rigore tentò suicidarsi. Legò la cinghia dei pantaloni alle grosse barre della finestra mise il capo nella cappia e giù! Il caporale di guardia Bevilacqua si recò a caso nella cella del Vicerè quando, questi già gli occhi di fuori, la schiuma alla bocca pendeva dal laccio! Con l'aiuto di diversi ufficiali accorsi alla chiamata del caporale si riuscì a discalappiare il suicida. Il tenente medico Zanuttini che trovavasi in caserma gli apprestò le prime cure, il Vicerè fu trasportato all'Infermeria del corpo, e nel pomeriggio all'ospedale Militare. Se la caverà in poco tempo.

Nel mondo degli affari

Piccolo fallimento. — Fu dichiarato il piccolo fallimento di Giovanni Scarsolini, negoziante in vini e coloniali, il cui passivo ascende a L. 3996. Commissario giudiziario fu nominato il vicepretore del primo mandamento dott. Otello Rubbazzer.

Gli spiccioli della cronaca.

In Ospitale. Ieri fu medicata certa Zanel Maria d'anni 37 abitante in via Belloni n. 5 operaia per ferita lacero-contusa al labbro inferiore, riportata in rissa: guarirà in una settimana.

Ferimento accidentale. Stamane fu medicato ed accolto in Ospitale certo Bogano Luigi d'anni 48 di G. Batta, facchino della ditta Piva, per ferita alla gamba sinistra con totale recisione del tendine d'Achille, riportata accidentalmente sul lavoro. Mentre stava mettendo su di un carretto alcune bottiglie di gasosa, una cadde e scoppiò. Guarirà in quindici giorni salvo complicazione.

Circolo Costituzionale. La Presidenza « del Circolo Costituzionale Giovanile » avverte che la sede Sociale è trasferita in Via Belloni n. 13 I.o Piano, e che resterà aperta dalle ore 8 alle 9 3/4 pom. cominciando dal giorno 16 corrente mese.

Per ubbriachezza. Il vigile Monaro condusse alle cure del medico di guardia certo Tamossi Luigi d'anni 27 facchino abitante in Via Viola n. 6 il quale ieri sera verso la mezzanotte, ubbriaco, era caduto in terra in piazza Vittorio Emanuele ferendosi in varie parti del corpo.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine.**

Vendonsi a buone condizioni: Mobiglio completo per stanza da letto — diverse vetrine uso libreria — quadri antichi e moderni e molti altri mobili.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Smarrimento Da Via Savorgnana all'imbocco di Mercatovecchio presso il Caffè nuovo, fu smarrito un fermaglio di brillanti da signora. Competente mancia a chi lo portasse al nostro ufficio.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.
Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Pane cornetto di extra qualità. La Ditta Cucchini e Jogna avverte la spettabile Cittadinanza che dal giorno 12 del mese corrente ha incominciata la vendita di una distinta qualità di pane extra al prezzo di C.mi 36 al chilogramma.
La vendita di detto pane si effettua nel negozio di coloniali in Via Poscolle, Palazzo dei co. D'Attimis Maniago.

Si affittano forno, offelleria e liquoreria, per ritiro dal commercio. Rivolgersi al n. 22, in via Villalta.

Studenti Famiglia civile tiene pensione tre studenti. Trattamento famigliare, vorveglianza. Rivolgersi al Giornale la *Patria del Friuli*.

D.r M. Marzocchi Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Vicolo Prampero N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

In Formeaso, posto comodissimo per villegiatura anche per la sua vicinanza ad Arta vi sono stanze ammobigliate a nuovo da affittare, con comodità della cucina. Rivolgersi al proprietario signor P. Grassi.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna, tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

D'affittare appartamento di 12 ambienti. Luce elettrica, cucina a gas, riscaldamento a termo-sifone, cantina, giardino, scuderia. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione.

Il dott. Deodato De Carli coadiutore della Clinica Universitaria di Roma per le malattie d'orecchio, naso e gola, riceve a Pordenone (Via S. Giorgio 2) tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Nel Castello di Tricesimo
(m. 240 s. m.)
si affittano per l'estate e autunno locali ammobigliati con cucina.
(Per informazioni rivolgersi presso il negozio Bortolotti in Tricesimo).

Collegio Maschile Baggio
Anno XIII - VICENZA - Anno XIII
Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.
Corso Azienda Famigliare (agricoltura, industria e commercio).
Rivolgersi al *Direttore* Cav. M. Baggio.

Dell' Oste Maddalena
Levatrice e Massaggiatrice
Approvata dalla R. Università di Bologna
Servizio Massaggio a domicilio
VIA GRAZZANO N. 144.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

Teatro Minerva.

La Bohème.

La terza interpretazione delle soavi melodie pucciniane, per ottenere pieno ed entusiastico effetto, doveva essere affidata ad artisti consci del grave compito che si assumevano, non solo, ma eziandio capaci di svolgerlo in modo se non da far dimenticare, almeno da tener molto lontani i cari ricordi che dalla mente del pubblico difficilmente si dileguano.

E così fu.

L'attuale schiera artistica ha il grande pregio d'un assieme omogeneo, e che svolge con rara maestria e pieno accordo tutti gli svariati concetti musicali, e senza ricercatezze o ricorrere a vieti mezzucci ottiene effetti sorprendenti ed immediati.

* * *

Rosita Jacoby è una Mimì ideale. Dotata d'una voce bella, estesa, intonata, di timbro simpaticissimo, con arte assai fine la piega alle più delicate modulazioni.

L'*aria* del 1. atto, detta da lei con tanta grazia, svela nuove bellezze; nel 3 atto, con la soavità della frase e la dolcezza del canto, desta la più viva simpatia; nel 4.o atto la sua voce si fa così flebile e straziante che la commozione pervade tutti e si applaude con il singhiozzo alla gola.

Il pubblico festeggiò continuamente l'efficace interprete di Mimì.

* * *

Lina Cassandro, per canto ed azione, incarna come meglio non si potrebbe desiderare la biricchina *Musetta*.

Il *walzer* del 2.o atto lo canta con vera grazia civettuola; nel quartetto del 3.o atto dà con rara maestria la nota allegra e spigliata, e nel 4.o atto commuove nella breve e toccante preghiera.

* * *

Ermanno Pezzutti, giovanissimo ancora, è ormai un tenore del bel numer uno. La sua voce fresca, chiara, di vero timbro tenorile, educata ad ultima scuola e che arriva con sorprendente facilità ad acuti stupendi, avvince subito l'attenzione di chi ascolta e la si segue sempre con un vero *crescendo* d'ammirazione.

La dolcezza poi del canto, la perfetta miniatura della frase, la giusta interpretazione del carattere rivelano nel Pezzutti tutti i rari pregi d'un artista intelligente e coscienzioso.

Il difficile *racconto* del 1.o atto, cantato da lui con impareggiabile maestria, gli fruttò i primi applausi vivi ed incontrastati e fra insistenti richieste dovette replicarlo.

Applauditissimo fu pure nella *presentazione* di Mimì nel 2.o atto e poco mancò che non lo si obbligasse alla replica.

Nel terzo atto Ermanno Pezzutti si appalesa in tutta la sua grandezza artistica. Il canto appassionato, la frase calda e commovente, l'espressione soavemente sentita, e modulata, lo affermano artista di raro valore, ed al quale è schiuso uno splendido avvenire.

Il pubblico, ammirando tante elette qualità, freneticamente lo applaudì durante tutta la serata.

* * *

Carlo Silvestri giovane d'anni e pur maturo di senno artistico, è un baritono eccellente.

Sin dalle prime *battute* la sua voce robusta, perfettamente impastata, e adoperata con arte squisita, s'impose a tutto l'uditorio. Egli è figlio dell'arte, e possessore di tanti mezzi artistici, educati alla scuola paterna, doveva riescire, come ieri s'è addimostrato, un vero valore. Con Rosita Iacob ed Ermanno Pezzutti, forma una eletta triade artistica.

Lo stupendo quartetto interpretato da loro tre e della brava Lina Cassandra, svela tutte le rare bellezze di cui è infiorato; nessuna ne sfugge, ed il pubblico, vinto dalla insuperabile esecuzione applaude freneticamente, chiama più e più volte gli artisti al proscenio, e vuole ad ogni costo la replica.

A *Carlo Silvestri* appassionato dell'arte che coltiva con vero affetto figliale, è pure riserbato un avvenire che a ben pochi è dato di raggiungere.

* * *

Giovanni Scolari, non nuovo per certo al nostro pubblico che già lo applaudì ottimo *Don Basilio*, riesce, ad addottare la sua potente voce al modesto canto di *Colline*, e cantando la popolare *Zimarra*, con arte suprema, ottiene bellissimi effetti. Il pubblico ne volle la replica fra ripetuti applausi.

Benissimo *Andrea Orlandi* che sa dar risalto alla quasi insignificante figura del *Schaunard*; e così pure il basso comico *Vittorio Trevisan* nel rendere con molta comicità le due macchiette di *Benoite Alcindoro*.

* * *

Senza far torto a nessuno diciamolo pure che il fulcro sul quale si poggia e così perfettamente s'aggira e si svolge lo spettacolo è l'egregio maestro *Augusto Pozzi*. In un tempo ben ristretto egli, intelligente e colto, seppe tutto unire, organizzare, raggiungere il successo di iersera — che ben rare volte avviene fra noi di registrarne uno simile.

L'orchestra guidata dalla mano ferma del maestro Pozzi fila proprio bene, e tutte rivela le più delicate ed arcane bellezze della musica pucciniana.

L'egregio maestro Poggi condivise degnamente con tutti gli altri artisti gli onori del proscenio.

La massa corale, istruita a dovere dal bravissimo maestro G. Sardo, non lascia proprio nulla a desiderare.

Stanno pure bene a posto i comprimari Giovanni Modotti *(Parpignol)* e *Pompeo Gasparini (sergente)*.

Decorosa la messa in scena e «lassù» tutto procede bene, mercè l'ottima direzione del veterano dell'arte Adriano Pantaleoni.

I macchinisti Vittorio D'Agostinis e Ferdinando Nigris si fecero anche essi onore adattando al palcoscenico scenari fatti per ambienti molto più vasti senza che nulla perdessero di quello che si chiama effetto scenico.

L'esito dello spettacolo è ormai assicurato; e lode sincera ne va tributata al solerte Comitato esecutivo dell'Unione esercenti, che riescì ad appagare tutte le maggiori esigenze del pubblico.

Questa sera, seconda rappresentazione.

Domani riposo.

Giovedì, sabato e domenica rappresentazione.

— Incendio.

Stamane, nella frazione di Baldasseria, è scoppiato il fuoco. I nostri pompieri, appena avvertiti, vi si recarono con la pompa maggiore. Una folla campatta assisteva alla loro partenza. Poco dopo, il maestro Pettoello con altri pompieri li seguiva in vettura.

Mandammo un nostro redattore sopraluogo.

Il danneggiato è certo Franzolini Luigi d'anni 60. La casa sorge in fondo alla frazione. Il fuoco si è sviluppato nel fonile annesso, alle nove circa. Foraggi e masserizie furono quasi per intero salvati. Il danno è di circa lire 2000.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Ragazzi delinquenti. I quattordicenni Luigi Snidarig di Antonio e Antonio Pollencig di Luigi (questi, contumace) sono imputati di avere rubato nel 16 aprile una carriuola in danno delle Fornaci di Rubignacco del valore di lire 11; e Gio. Batta Revelant di anni 65 da Carraria di averla acquistata senza prima accertarne la provenienza. I primi due sono condannati a 3 giorni di reclusione; il terzo a 10 lire di multa: tutti e tre, sono beneficati della legge Ronchetti per un lustro.

Gravi lesioni. Luigi Cattarossi di Sedilis la sera del 21 aprile ferì di roncola Pietro Treppo di Pietro di anni 24 pure da Sedilis d'anni 24, causandogli malattia durata 34 giorni. Il Cattarossi è condannato in contumacia ad un anno e due mesi di reclusione, a 50 lire per la costituzione del Treppo in parte civile (avv. Driussi), ai danni da liquidarsi in separata sede e nelle spese.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Oltraggio al pudore. — Il Cimpellin Domenico, di cui ebbi a parlare nell'ultima mia corrispondenza, fu condannato a mesi 18 di reclusione. Era difeso dall'avv. Zanetti dott. Agostino.

— Marini Pietro fu Marco Antonio di Spilimbergo, imputato dello stesso reato per avere in una pubblica osteria di Spilimbergo offeso il pudore dell'ostessa Martinussi Giovanna, fu condannato a 2 mesi e giorni 20 di reclusione perchè risultò ch'ebbe a commettere il fatto in istato di ubbriachezza.

Dall'imputazione di subornazione di testi fu assolto per inesistenza di reato.

A suo favore il Tribunale applicò la legge del perdono. Difensore dott. Bertaccioli di Udine e Marin dott. Marco di Spilimbergo.

Guardiano ferroviario vendicato. — Dario Giuseppe di Giacomo d'anni 34 di Sacile, portato al giudizio per oltraggio, lesioni e minaccie in danno del guardiano ferroviario Buffalo Luigi, il quale per ragioni del suo ufficio tardava ad aprire le sbarre del passaggio a livello, fu condannato a mesi 5 di reclusione, con l'applicazione della legge del perdono.

Lo difendeva l'avv. Fornasotto di Sacile.

Un soldato in «quarella». — Nel processo contro Maffei Gennaro di Luigi d'anni 22 nato a Napoli, soldato nel reggimento Vicenza di stanza ad Udine, appellante dalla sentenza del Pretore di qui che lo condannava a giorni 12 di reclusione per lesioni in danno di Angelo Zavago di Canzio, fu pronunciata sentenza di rinvio al 4 settembre p. v. perchè nel primo processo l'imputato fu privo di difesa.

In questo giudizio lo patrocinava l'avv. Zanelli dott. Agostino.

ULTIMA ORA.

Se la Russia vuol soldi, non deve perseguitare gli ebrei.

PORTSMOUTH, 15. Iacob, Schiff ed altre notabilità israelite conferiranno stasera con il plenipotenziario russo Vitte sulle condizioni degli israeliti in Russia. De Vitte darà assicurazione soddisfacenti sul miglioramento di quelle condizioni, egli potrà contrarre prestiti colle case bancarie israelite americane come desidera; se no, no.

Concessioni giapponesi ai russi.

PORTSMOUTH, 15. L'articolo primo delle condizioni di pace quale fu adottato nella seduta di ieri, non figurava nel testo giapponese, ed è stato modificato su domanda dei delegati russi.

Il testo giapponese fu modificato in modo da essere di maggior soddisfazione pei russi, ma s'ignora fino a qual punto. Vitte era deciso, fin dal principio della conferenza, di accettare l'articolo, ma desiderava soltanto che il testo indicasse l'intenzione dei giapponesi di stabilire il protettorato sulla Corea.

Gravi disordini.

CHIEV, 15, Gravi disordini avvennero ieri per le vie di Gitomir. Mancano particolari.

Sienkievicz l'autore del "Quo Vadis?" condannato.

VARSAVIA, 15. Il Governatore generale ha condannato il romanziere Sienkievicz, conti Zamoiski, Plater, Tyszkievicz agli arresti a domicilio per avere sottoscritto e fatto pubblicare sui giornali russi una protesta contro la russificazione delle scuole polacche.

Feste patriottiche a Torino.

RACCONIGI, 15. I Sovrani, accompagnati dalle case civili e militari sono partiti alle 6.55 di stamane, con treno speciale, per Torino, dove si recano ad assistere alla commemorazione del cinquantenario della spedizione in Crimea.

Ciò che rispose agli israeliti il plenipotenziario russo De Vitte.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 15. Prima della riunione tenuta ieri nel pomeriggio, Vitte ricevette la Deputazione israelita. Egli autorizzò la Deputazione stessa a dichiarare che non aveva nessuna intenzione di discutere nella conferenza la questione di un prestito nè altre questioni finanziarie.

L'integrità della Cina assicurata.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 15. Nel secondo articolo approvato nella seduta di ieri sera della conferenza, le due parti si obbligano allo sgombro della Manciuria, alla rinunzia ad ogni privilegio speciale sulla provincia, al rispetto della autorità territoriale della Cina, al riconoscimento del principio, della porta aperta.

Il terzo articolo stabilisce la cessione alla Cina della ferrovia estcinese al disotto di Carbin.

Furto. Certa Ferigutti Angela d'anni 16 da Forgaria contadina stamane, addormentatasi sotto la loggia Municipale, fu destramente derubata di L. 8 che teneva involte in un fazzoletto che era in una cesta di alcuni fazzoletti nuovi ed un ombrello. Si fecero tosto infruttuosamente indagini per la scoperta e l'arresto del ladro.

Luigi Montico, gerente responsabile

IN MEMORIA di

Mattia D'Andrea

nel giorno anniversario della sua morte

Navarons, 14 agosto.

Calava la sera del 14 agosto e il sole moriva lontano... La feral notizia si diffuse rapida come il baleno: tutti fummo attorno al suo capezzale, attorno al nostro caro, al nostro buon Mattia. Egli giaceva immobile, con gli occhi al cielo, in atteggiamento come di persona che pensa. Affluiva la gente costernata nella sua stanza e ci straziava l'animo il pianto disperato dei suoi figli. L'avevamo veduto poco prima ritornar dal lavoro, a cui hr consacrato fin l'ultimo istante l'avevamo sentito celiare, visto sorridere... bello, nobile, maestoso... Ed ora chi poteva credere alla sua morte inattesa, fulminea? Chi poteva credere che nel vigore dell'età venisse strappato, come quercia schiantata dalla folgore, all'affetto dei suoi cari e del suo paese?

Ma la pallida visitatrice s'era curvata su di lui, l'aveva baciato in fronte e l'aveva guidato in più lucenti plaghe a traverso i cieli immortali... D'animo eletto, fatto d'amore, di modestia e di bontà, ricco delle più belle virtù ebbe il culto della famiglia e fu vero amico del popolo in mezzo a cui visse e a cui rivolse le alti sue doti di mente e di cuore. Dovunque era passato aveva lasciato un sorriso: un segno della sua bontà, che spandeva intorno a sè come l'astro diffonde i suoi raggi, e la sua dipartita fu dolore, fu angoscia per tutti, ma più pel suo Navarons che perdeva con lui ciò che gli restava di più caro. Da lui si sprigionava un'onda di simpatia che vinceva e soggiogava ogni animo ed ebbe non solo l'affetto degli amici, ma pur anco la stima degli avversari che seppe sempre disarmare colla sua fermezza, colla sua rettitudine e col suo fine ed acuto intuito degli uomini e delle cose. Ed infatti fu per vent'anni Consigliere provinciale senza interruzione e le armi degli oppositori nulla valsero contro di lui. Per vent'anni portò in seno al Consiglio la sua parola elevata, autorevole, serena sempre e partecipò alle discussioni senza trascendere, nè piegarsi mai.

Di carattere adamantino si tenne sempre saldo ai suoi principi repubblicani, per saldezza di propositi, per fede inconcussa.

Fondò nel nostro comune una Cassa rurale per salvare il proletario dalle branche dell'usura; ebbe detrattori, ma trionfò sempre. Fondò o cooperò alla fondazione di parecchie Società operaie, convinto che solo uniti si possa lottare e progredire.

Coprì molte cariche che gli costarono tempo e sacrifici lasciando ovunque l'impronta del suo zelo ammirabile. Beneficò con tante opere il suo paese, che lo ebbe sempre a guida ed a difesa, che guardava a lui come a padre affettuoso ricambiandolo d'affetto e di gratitudine. Ebbe funerali imponenti per concorso di popolo e delle più alte personalità del distretto e fuori, venute a dare l'estremo saluto al caro amico che si dipartiva.

Ma non può un corpo che scompare troncare la corrispondenza delle anime, che sopravivono alla fragilità della materia, nè la dolcissima catena dell'affetto che non muore e non oblia. La morte è un rinnovamento della vita: scompaiono gli uomini, ma ciò che è di veramente eterno non muore, vive e dara nuovi germi, nuovi steli.

E nella mesta poesia dei ricordi, ci è caro rievocare in questo giorno, anniversario della sua morte, l'immagine mite e buona di Mattia D'Andrea, che aleggia sorridente intorno a noi, ci è caro ricordare le sue virtù, il bene che ci fece e raccogliendo fiori a fasci, li spargiamo su quella fossa lagrimata, uniti da vincoli che la morte non rompe e il tempo non allenterà mai.

A. P.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie
REUMATISMI

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Viale Contarl L.
Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di "TOT" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

ANNIBALE MORGANTE
Negozio e Magazzino - - UDINE
Istrumenti musicali a corda e a fiato
Grammofoni - Dischi
PUNTE - - Noleggio e Vendita
PIANOFORTI
e MUSICA
Emporio CARTOLINE illustrate Udine e fantasia

Bevande raccomandate per campagna.

Granatina Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale Estingue le sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Frambois Confezionato con puro frutto dissetatore di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

SPECIALITA'
ALPEN BITTER
In UDINE presso la bottiglieria ADOLFO PARMA, Via Mercatovecchio.

GUARIGIONE GARANTITA
ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. **(dura due mesi circa) L. 2.50** per posta **L. 2.65**.

Catarro Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di **Stomaco, acidità** si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. **1.50**, e **3**; per posta L. **1.75** e **3.25**.

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**, che danno **forza, energia, gaiezza.** Flac. L. **2.50**, per posta **L. 2.65**.

Vendonsi in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle al **Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno**.

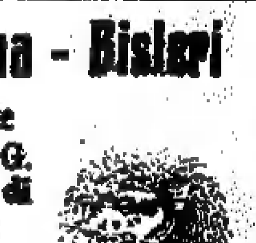
L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE
Unico grande deposito

Pianoforti
ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI
Noli da L. 2.50 a 10
Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Ing. C. Fachini
Deposito macchine — Udine
Assortimento di
Spranghe
lamiere forate
ed accessori
per le trebbie
Olio lubrificante-oliatori-cinghie

Gas Acetilene
Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.
Carburo di Calcio di prima qualità
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 43
Catalogo dettagliato gratis

La Direzione del Collegio Silvestri
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Ferro - China - Bisleri
Liquore ricostituente
Il Ch.mo D.r G. ZZARELLO di Palermo, scrive:

«Avrei dovuto già da molto tempo comunicarle che avendo fin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso».
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

La Distilleria Agricola Friulana
Canciani e Cremese
AVVISA
che col giorno di lunedì 14 corr. trasporterà la propria Sede nel nuovo Stabilimento di sua proprietà — Viale del Ledra (circonvallazione esterna Porta Venezia - Porta Villalta) — Udine.

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema
RAFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Gabinetto dentistico **D.r Luigi Spellanzon** Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	22 Agosto	Mess., Napoli e Paler.	6363	4121	14,5	15
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	20 »	Napoli	5126	3323	15.60	15 1/2
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 settem.	»	4041	2569	13.1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	24 Agosto	Barcell. e le Canarie	5276	3361	14,7	19
DUCH. DI GENOVA	»	7 settem.	e/o S. Vincenzo	4304	2793	14,4	20
DUCA DI GALLIERA	»	21 »	»	4304	2841	14,1	20

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 settembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Qartenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
Il 15 agosto 1905 col vapore della VELOCE
Città di Genova
Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,5 all'ora. Viaggio in giorni 18. Toccando Napoli o Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Coggiolo Francesco
Callista provetto
Via Cisis 18

L. MARCHI "CASA DI CONFEZIONE"
Si pregia di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA
LOZIONE VENUS
BERTELLI
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA
L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25
dai principali Profumieri e Parrucchieri
Società A. BERTELLI & C.
MILANO ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO
PULISCE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

C.LLO DUPRÈ & C.
BOLOGNA
Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:
ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
„ 20 „ 1.15
„ **MONTECATINI** „ 12 „ 0.80
SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . „ 0,85
In porto franco

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.
GRAND-PRIX PARIGI - LONDRA - BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA
I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria.
Farmacista in KORNEUBURG presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**
Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nel training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco
Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo suindicato.

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI al piedi
mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

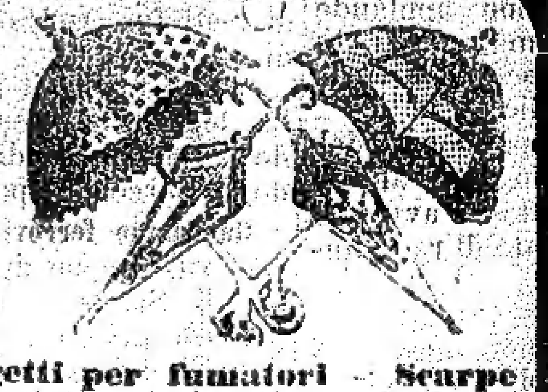
E. Galanti e G. Michieli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.
Piazza Patriarcato, 7 UDINE

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al «Igiene» Casella Postale 635, Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI
Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.
Veli per Staccie Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

Liquore "STREGONE"
Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

ORARIO
PARTENZE da Udine
O. 4.20
A. 8.20
D. 11.25
O. 13.15
M. 17.30
D. 20.5
da Udine
O. 6.17 arr.
D. 7.58
O. 10.35
D. 18.10
O. 17.15
da Pontebba
O. 4.50 arr.
D. 9.28
O. 14.39
O. 18.39
O. 18.22
da S. Giorgio
M. 9.05
M. 16.48
M. 20.50
PARTENZE da Udine
O. 5.25
O. 8.—
M. 15.42
D. 17.25
da Udine
D. 7.10
D. 12.55
D. 17.53
D. 19.25
Casarsa Port.
A. 9.25 10.05
O. 14.30 15.16
O. 18.37 19.20
da Portogr.
D. 8.20
D. 13.05
D. —.—
D. 20.10
da Casarsa a Spil.
O. 9.15
M. 14.35
O. 18.40
da Udine
M. 5.54
M. 9.5
M. 11.15
M. 15.32
M. 21.45

Orario dell...
UDINE
PARTENZE da Udine a S. Da...
R. A. S. T.
8.— 8.20
11.20 11.40
14.50 15.15
18.— 18.25
20.15

Piano...
Stazione balneare
Albergh...
Stab...
Gallerie pe... da pranzo e ... zione elettric... Cure idriche ... — Bagni a ... rali sulfurei ... presso gli Alb...
Medico
Prof. Ca...
della facoltà...
OSVALDO...
Telegra...

Non adoperate più tinture dannose
R. Staz. speri...
I campioni de... sig. Lodovico R... incoloro, N. 2 ... non contengono ... argento o di piom... di cadmio, nè a... cive.
13 gennaio 19...
Unico deposit... parrucchiere ... Daniele Mani...
La Tintura f... Campionaria di...

Stabilime...
•••• ba...
Dott. V. C...
in Vittori...
1.o incrocio gia...
1.o incrocio gia...
1.o incrocio gia...
1.o incrocio gia... nese (poligiall...
Il dottor co... BRANDIS ge... ricevere in U...

Ostetrica e... niversità di P... nel R. I. O. G... Diplomata in massaggio con unanimità e ... munale cond... SERVIZIO D... A domicilio — ore 13 alle 1... Giovanni d'...
A